

IL MINISTRO

- VISTI il DPR 10 ottobre 1996, n.567, modificato e integrato dal DPR 9 aprile 1999, n.156, e dal D.P.R. 13 febbraio 2001, n.105, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- VISTO l'art.5 bis comma 1 del sopra richiamato regolamento il quale prevede che, "al fine di sostenere l'attività associativa degli studenti come forma di espressione e di rappresentanza autonoma e complementare a quella istituzionale, nonché di assicurare stabilità al dialogo ed al confronto con il mondo studentesco, è istituito con decreto del Ministro della pubblica istruzione il Forum nazionale delle associazioni studentesche maggiormente rappresentative, previ accordi con le associazioni medesime".
- VISTO il DPR 6 novembre 2000, n.347 recante il regolamento di organizzazione del Ministero della pubblica istruzione;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la riforma dell'organizzazione del Governo, modificato dal decreto legge 12 giugno 2001, n.134 convertito dalla legge 3 agosto 2001, n.317, in particolare gli articoli 49, 50 e 75;
- CONSIDERATA l'esigenza di individuare con il presente decreto le associazioni che, per la loro rilevanza numerica, sono qualificabili come maggiormente rappresentative;
- PREVIE INTESE con le associazioni di cui sopra;

DECRETA

Art.1

1. È istituito il Forum nazionale delle associazioni studentesche maggiormente rappresentative ai sensi dell'art. 5 bis comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n.567, così come modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1999, n. 156 e dal decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2001, n.105.
2. Il Forum ha sede presso il Dipartimento per i servizi nel territorio - Direzione generale per lo status dello studente, per le politiche giovanili e per le attività motorie.

Art.2

1. Partecipano al Forum le associazioni studentesche di seguito denominate: Alternativa Studentesca, Azione Studentesca, Confederazione degli Studenti, Gioventù Studentesca, Liste per la Libertà della Scuola, Movimento Studenti di Azione Cattolica, Movimento Studenti Cattolici, Studenti.Net, Unione degli Studenti;
2. Il Forum sarà integrato con le eventuali altre associazioni che verranno riconosciute maggiormente rappresentative a norma dell'art.5 del presente decreto.

Art. 3

1. Il Forum è composto da un massimo di tre rappresentanti di ciascuna delle associazioni che ne fanno parte.
2. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca o un Suo delegato partecipa alle riunioni.
3. Il Forum elegge all'inizio di ciascuna riunione un coordinatore.
4. Il Forum si riunisce su richiesta del Ministro o di almeno due associazioni e comunque una volta ogni due mesi nel corso dell'anno scolastico.
5. Il Forum si dota di un regolamento interno di organizzazione.
6. La Direzione generale per lo status dello studente, per le politiche giovanili e le attività motorie assicura il supporto organizzativo e di segreteria necessario per le attività previste dal presente decreto.

Art.4

1. Il Forum delle associazioni studentesche ha i seguenti compiti:
 - a) favorire il dialogo e il confronto fra il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca (di seguito denominato Ministero) e le realtà associative degli studenti;

- b) rappresentare le esigenze e formulare le proposte della componente studenti alle quali il Ministero si impegna a fornire, anche per iscritto, adeguate risposte entro 30 giorni;
- c) esprimere pareri sugli atti e sulle iniziative che il Ministro intende sottoporli;
- d) esprimere, anche di propria iniziativa, pareri sui provvedimenti attinenti all'istruzione;
- e) essere sede di consultazione fra il Ministero e le associazioni studentesche sulle problematiche scolastiche.

Art. 5

1. Con successive disposizioni, da predisporre nelle prescritte forme regolamentari, si provvederà alla determinazione dei requisiti di ammissione e di partecipazione al Forum delle associazioni studentesche nonché delle relative modalità di accertamento.

IL MINISTRO
Letizia MORATTI